



FIorenzuola - L'autogrù impegnata nel recupero del Tir alla Barabasca

Tir intrappolato nel canale

Fiorenzuola, manovra errata dell'autista alla Barabasca

FIorenzuola - (crib) Deve entrare con il camion all'interno dell'azienda, ma sbaglia manovra e finisce con le ruote in un canale: è successo ieri mattina a Fiorenzuola, in località Barabasca, sulla strada provinciale 462.

Protagonista della vicenda è un autotrasportatore che, trasportando con il suo tir un cari-

co di bobine di rame da scaricare in un'azienda della zona, ha tentato l'ingresso in retromarcia a circa un centinaio di metri dallo svincolo per le autostrade A1 e A21. La manovra però, viste le grosse dimensioni del mezzo e la strada stretta parallela alla provinciale che aveva imboccato, non è finita nel migliore dei mo-

di. Nel tentativo di guadagnare il maggior spazio possibile per facilitare la manovra, l'autista è finito con le ruote posteriori sinistre in un canale a lato strada. Vista la profondità del canale, il cassone del tir ha iniziato a girarsi e l'autista non è più stato in grado di uscire autonomamente. Così, sul posto sono giunti an-

che i carabinieri del Radiomobile di Fiorenzuola per aiutare il mezzo in difficoltà ma soprattutto per evitare che, data la vicinanza alla strada provinciale, potessero esserci disagi o pericolo per gli automobilisti di passaggio. In breve tempo è intervenuta una gru, unico mezzo in grado di rimettere il tir sulla strada, che ha sollevato il mezzo mentre la circolazione sulla Provinciale 462 veniva rallentata dai militari per tutto il tempo necessario all'operazione. Dopo qualche ora, la situazione è ritornata alla normalità.

FIorenzuola - Guasto provocato da una perdita delle vicine tubature dell'acquedotto

Un intero quartiere senza gas

Giornata di disagi, squadre al lavoro per ripristinare il servizio

FIorenzuola - Un intero quartiere è rimasto senza gas ieri a Fiorenzuola. Di conseguenza sono rimasti forzatamente spenti forni e fornelli a gas, caldaie e caloriferi. All'origine ci sarebbe la perdita di una conduttura della rete idrica (gestita da Iren) che avrebbe provocato il guasto di vaste dimensioni sulla rete gas: nei punti infatti in cui la tubatura dell'acqua era vicina alla quella del gas, si sarebbero verificati dei microallagamenti e quindi problemi seri agli allacci e ai contatori del metano, che presumibilmente dovranno essere sostituiti.

Il quartiere che ha vissuto ieri i disagi dovuti all'interruzione della fornitura di gas è quello che si trova tra via Roma e la linea ferroviaria e comprende le vie Damiano Chiesa, Fabio Filzi, Nazario Sauro, Fratelli Bandiera, Toti e parte di viale Corridoni (la zona più vicina al sottopasso ferroviario). Nessun problema invece nel vicino ospedale, il cui blocco A è ancora in funzione (reparti di medicina e lungodegenza, laboratori e ambulatori).

Un forte odore di gas si è sentito nella zona per tutta la giornata. I cittadini hanno subis-



FIorenzuola - Un operaio al lavoro per ripristinare la fornitura di gas

sato di telefonate uffici comunali, vigili urbani e vigili del fuoco. Sono stati questi ultimi a dare per primi l'allarme. La notte scorsa, dopo essere intervenuti sul posto, hanno allertato i tecnici della rete gas, che sono intervenuti immediatamente, individuando quella che dovrebbe essere la causa del problema: l'acqua sversata dalla conduttura idrica che corre vicino alle tubature del gas. La concomitanza

nei sottoservizi di tubature di gas e di acqua ha creato problemi che le squadre di Iren, in tandem con quelle di 2i Rete Gas, la ditta che ha in gestione la rete, hanno cercato di risolvere lavorando notte e giorno.

I tecnici del gas sono arrivati nella notte e hanno lavorato fino a ieri sera, per ridare riscaldamento e gas alle utenze domestiche. In alcune case già nel primo pomeriggio era tornato il servizio. In via Damia-

no Chiesa e in via Sauro fornelli e caldaie erano fuori uso ancora nella serata di ieri.

Ben cinque squadre di addetti del gas hanno lavorato dall'una di notte senza interruzione. Dalle cinque del mattino si sono unite a loro anche le squadre di Iren con tre escavatori. Sono state scavate almeno sei buche nelle vie interessate, per lavorare ai sottoservizi e cercare di far defluire l'acqua accumulata dopo la perdita. «Ho sentito un martello pneumatico all'alba - racconta un residente di via Sauro - e mi sono preoccupato. Oggi mi sono arrangiato con un panino a pranzo, spero arrivi presto nuovamente il gas. Questi ragazzi hanno lavorato tutto il giorno, anche sotto la pioggia».

Nel frattempo i residenti hanno dovuto rinunciare alla doccia calda e accontentarsi di cibi non cotti (ma c'è chi ha mangiato a casa di parenti o al bar). Per fortuna la temperatura esterne non sono scese sotto i 14 gradi di media e i disagi per il freddo tra le mura domestiche sono stati contenuti. Si spera che oggi tutto possa tornare alla normalità.

Donata Meneghelli

FIorenzuola - Sarà presentato sabato 15

FIorenzuola - Il videoclip a ritmo di rap sarà presentato alla cittadinanza sabato pomeriggio al ridotto del teatro Verdi con ingresso libero



Videoclip rap per dire no al razzismo

Registi i ragazzi del centro giovanile

E' rivolto ai coetanei, ma anche agli adulti

FIorenzuola - A fine marzo, in occasione della Settimana mondiale contro il razzismo, era nata tra ragazzi del centro giovanile Arcobus di Fiorenzuola l'idea di realizzare un videoclip rap per dire no alle discriminazioni. Un videoclip rivolto a coetanei ma anche agli adulti. Detto, fatto. Ora quel video è pronto e sarà presentato alla cittadinanza sabato 15 novembre, alle ore 17 e 30, al ridotto del teatro Verdi (ingresso libero).

Un modo per moltiplicare le voci dei ragazzi e delle ragazze che lo hanno realizzato, negli spazi del centro di aggregazione giovanile gestito dalla cooperativa sociale L'Arco (presso l'ex municipio) ma anche in giro per la città, in mezzo alla gente. Il video, che si intitola "Generazione 0", è stato realizzato sotto la guida del rapper Febbo che ha guidato i giovanissimi in tutti i passaggi: composizione del testo, scelta della musica, riprese e montaggio video.

«Il tema del razzismo e delle discriminazioni - osserva Sara Lusignani, assessore alle Politiche giovanili - nelle diverse sfumature è di grande attualità. Non possiamo fingere che il problema non esista, dal momento che ogni

giorno assistiamo ad episodi di intolleranza. Per questo noi amministratori abbiamo il dovere di sostenere progetti di tale valore e di adoperarci affinché il messaggio contenuto possa arrivare ad un numero sempre crescente di persone. Parlare di discriminazione in un nuovo modo, con musica ed immagini, ti arriva dentro e ti obbliga a riflettere su quanto ancora c'è da fare.

Crede che questo rap sia il primo passo di una lunga strada da percorrere insieme a questi ragazzi ed a chiunque abbia voglia di mettersi in gioco e di metterci la faccia». Facciamo nostro lo slogan dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni, promotore della settimana contro il razzismo: «Se chiudi con il razzismo, ti si apre un mondo».

Le iniziative per l'eliminazione della discriminazione razziale - organizzate intorno alla data clou del 21 marzo - è un'occasione per impegnarsi attivamente in una campagna al tempo stesso nazionale e internazionale. Molte città e Comuni stanno pianificando manifestazioni per il 2015 e il video "made in Fiorenzuola" potrebbe avere una ribalta importante.

d.men.

Tentato furto nella chiesa di Vernasca: condanna a due mesi per il 59enne

PIACENZA - Due mesi al 59enne sorpreso dal parroco di Vernasca mentre stava cercando di svuotare le cassette delle offerte in chiesa e arrestato i carabinieri.

L'uomo è comparso ieri mattina davanti al giudice Italo Ghitti. E' difeso dall'avvocato Antinino Desi. Pubblico ministero era Antonio Rubino. L'imputato ha chiesto e ottenuto di essere giudicato con il rito ab-

breviato, rito che consente di ottenere uno sconto di pena pari ad un terzo. Dopo l'udienza è stato liberato.

Altro pomeriggio ad accorgersi della presenza dell'uomo era stato il parroco, don Alfonso Lukoki. Il sacerdote aveva appena aperto il portone centrale per preparare l'altare in vista della celebrazione di un funerale.

Le luci erano spente e nel

buio il ladro non aveva visto il parroco.

Con attrezzi che teneva in una borsa aveva cercato di appropriarsi del denaro di due cassette per l'elemosina. A questo punto l'uomo si era accorto della presenza del parroco e, dopo avere cercato di accampare giustificazioni era scappato. Il sacerdote l'aveva seguito a piedi e avvisato i carabinieri. Lo sconosciuto era salito sul pull-

man di linea Vernasca-Piacenza, e don Lukoki aveva chiesto all'autista di fermarsi e di attendere l'arrivo dei carabinieri. Era arrivata una pattuglia dei carabinieri della stazione di Vernasca con il maresciallo Enrico Assandri e il carabiniere Marco Bonifazio.

Una volta identificato l'uomo, un 59enne di nazionalità italiana ospite da un po' di tempo del dormitorio della Caritas di Piacenza, i militari l'avevano portato in caserma e arrestato. Era risultato che aveva diversi precedenti penali per fatti simili. Ieri l'epilogo della vicenda in tribunale.

ALSENO - La volontaria ha raccontato la sua storia nella chiesa di Castelnuovo Fogliani

Alma Bisagni: Africa, la mia missione

ALSENO - Ha dato una sterzata alla sua vita che l'ha portata lontana da casa migliaia di chilometri, nel fiore della vita, quando ancora poteva attendersi la formazione di una famiglia propria, godere delle gioie dei figli e dei nipoti. Aveva il lavoro vicino a casa (era infermiera professionale all'ospedale di Cortemaggiore), avrebbe potuto poi ritirarsi nella dolce e sicura vita di pensionata.

Invece Alma Bisagni ha virato senza troppi tentennamenti il corso della sua esistenza e 35 anni fa ha scelto la via dell'Africa, andando in missione ad Ongata Rongai nei pressi di Nairobi la

capitale del Kenya. Alma con monsignor Domenico Pozzi e Anna Bonadelli, entrambi scomparsi, vive da allora una scelta di vita fortissima, e dura. Ma le parole usate per raccontarla durante le messe delle otto e delle undici nella chiesa di Castelnuovo Fogliani domenica scorsa, sono state quelle dolcissime di una innamorata della propria scelta.

«Mi sono lasciata guidare dall'istinto, dalla mia fede e da quella del nostro prevosto e ho avuto fiducia nella gente per cui mi sono impegnata, e loro hanno capito l'importanza di quello che facevo e che lo facevo per passio-

ne, con amore, disinteressata». Disinteressata, una parola dimenticata dal dizionario del nostro tempo, ma frequente nel linguaggio di Alma, 76 anni. «La gente capiva che volevamo fare del bene, che eravamo al loro fianco, tutto il nostro lavoro era per loro».

Ad Ongata Rongai, dove prima c'era una pietraia, nel breve volgere di alcuni anni erano sorti un dispensario, la maternità, il laboratorio di analisi, l'ospizio per anziani, il reparto per bimbi denutriti. Intorno è cresciuta anche una città. Don Domenico pregava mentre Alma andava in mezzo alla popolazione delle capanne, a fare punture e medicazioni, a portare medicine, ha imparato la lingua di quelle popolazioni per poterle ascoltare». I parro-

Alma Bisagni durante la testimonianza nella chiesa parrocchiale di San Biagio a Castelnuovo Fogliani



chiani di don Nando, il quasi novantenne prete di Castelnuovo nonché fratello di Alma, ascoltano senza fiatare il racconto di una vita straordinaria condensata in poche parole. Don Nando ha rinunciato alle omelie per dar voce a un testimone originale. Nonostante i suoi 76 anni Alma va avanti con le opere, ora ha bisogno di una mano per completare l'orfanotrofio, importante

struttura per quel territorio: «E' la necessità primaria a causa dell'Aids, la malattia fa strage fra la povera gente che non ha soldi per curarsi». Gli orfanelli ci sono, una quarantina, al momento ospitati in locali della missione, anche l'edificio è quasi pronto, manca l'impianto elettrico, «ma ho fiducia che il prossimo anno si possa aprire».

Maria Vittoria Gazzola

AVVISI ECONOMICI

1 ATTIVITÀ (CESSIONI)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.29518014.

6 CASA VENDITA CITTA'

PRIVATO vende a 4 km da Piacenza casa di 200 mq con terrazza, garage, terreno recintato di 3000 mq ideale per chi ama animali, silenzio, orto. Libera subito. No agenzie. Tel. 3245878836.